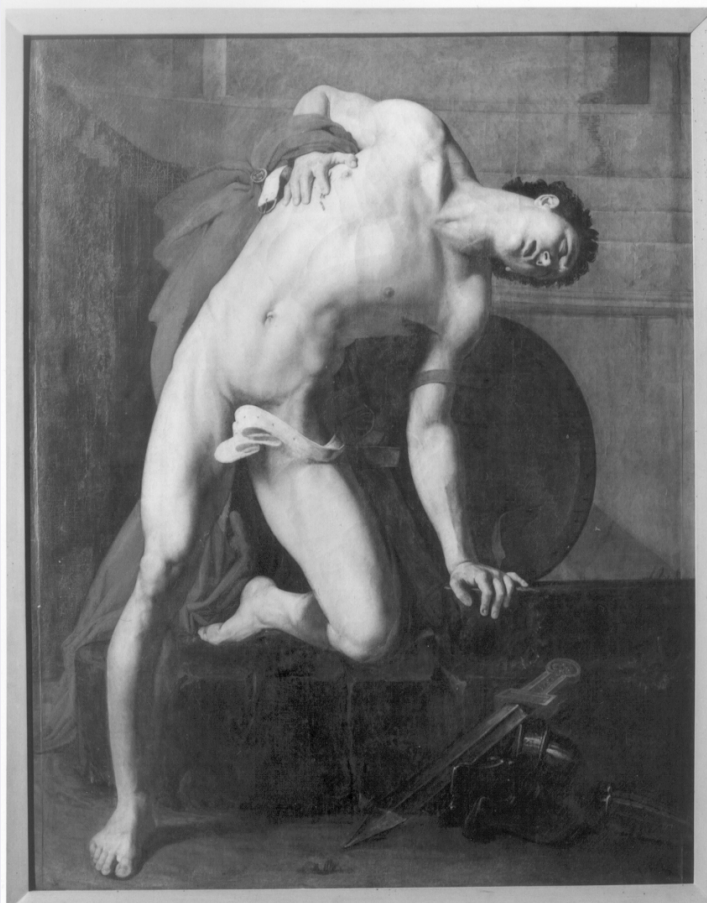


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00207114

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione gladiatore

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Agliè
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	castello
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione	Castello Ducale
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	NR (recupero pregresso)
LDCS - Specifiche	Secondo piano nobile, stanza 22
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	394
INVD - Data	1984
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	1710
INVD - Data	1964
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	568
INVD - Data	1876
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	794
INVD - Data	1855
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	469
INVD - Data	1855
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	s.n.
INVD - Data	1843
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	s.n.
INVD - Data	1831
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1821
DTSF - A	1821
DTM - Motivazione cronologia	contesto
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Barne Luigi
AUTA - Dati anagrafici	1798/ 1837
AUTH - Sigla per citazione	00000153

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	197
MISL - Larghezza	153.5

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	craquelure molto estesa, macchie di umidità in alto a sinistra, privo di cornice

RS - RESTAURI

RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2003
RSTE - Ente responsabile	SBAS TO
RSTN - Nome operatore	Doneux C.
RSTR - Ente finanziatore	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto rettangolare privo di cornice.
DESI - Codifica Iconclass	31 A 23 23 : 31 E 1
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure: gladiatore. Oggetti: elmo; sedia; cintura; mobile; drappo. Armi: scudo; spada.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in basso, a destra
ISRI - Trascrizione	firma illeggibile
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo

ISRP - Posizione	telaio, in basso a sinistra
ISRI - Trascrizione	CASA DI S.A.R./ il Duca di Genova/ N° 469., su etichetta rettangolare con filetto nero prestampata, corrispondente all'inventario Agliè 1855
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	retro, al centro
ISRI - Trascrizione	Antonio modello maestro detto macellaro/ Residuo Scudi. 40
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il dipinto fu realizzato da Luigi Barne per il concorso del "Mecenate Anonimo" bandito presso l'Accademia di San Luca a Roma il primo giugno 1821. Il pittore lo consegnò entro la fine del gennaio successivo al segretario dell'istituto, insieme a una busta che recava all'esterno un'epigrafe e dentro il suo nome: il regolamento prevedeva che durante il concorso il nome dell'artista rimanesse celato e la prova indicata solo dal motto di accompagnamento, costituito per la tela in questione da "L'un cade, e ancora col passare a Dite, che coll'altro alternò le sue ferite". Il dipinto di Barne è collocato dalla commissione solo al terzo posto, dopo Francesco Podesti e Luigi Rubbio, dichiarati primi ex aequo. Così mentre i quadri dei due vincitori entrano a far parte delle raccolte dell'accademia, il "Gladiatore morente" rientra in Piemonte, per giungere al castello di Agliè, dove nel 1831 può forse identificarsi con il "Gladiatore" ricordato insieme ad altri due "Grandi quadri con plancie rappresentanti Teste di filosofi", appeso al muro nella "Guardaroba pure di S. M. la Regina verso levante della sud.a, [Guardaroba presso la Scaletta]", nell'Appartamento di S. M. la Regina, al primo piano nobile, dipinti tutti dotati di cornici dorate ed intagliate. Nel 1843 i tre dipinti in questione risultano spostati nella "Camera n° 104 Alloggio di S. E. il Signor Capitano della Guardia, vicino alla Sala dei Valets-a-pieds", al primo piano nobile, tra i cui arredi non è però più segnalato il Gladiatore. Ricompare nel marzo del 1855 nell'"Inventario estimativo dei mobili, oggetti fissi, e semoventi, esistenti nel Castello d'Agliè...caduti nell'eredità di SAR il Principe Ferdinando Duca di Genova", che segnala al numero 794 un "dipinto su tela rappresentante un Guerriero nudo ferito a morte di metri 2 p. 1.58", ormai senza cornice, al secondo piano nobile, nella prima camera grande verso la Corte (N. 99). Nel settembre dello stesso anno il pittore Sampietro lo registra col numero 469 nella sala d'ingresso dell'Appartamento Ducale: "Barni...Un clodiator moribondo". Questo ambiente dovrebbe corrispondere al "Salone d'Ingresso. In Testa alla Galleria del 2.do Piano", dove il dipinto è ancora segnalato col numero 568 nel 1876: "[Quadro ad Olio senza cornice] rappresentante Un gladiatore moribondo; del Barni". Mentre gli inventari del 1908 e 1927 non consentono di rintracciarne l'ubicazione, nel 1964 lo ritroviamo in un "Corridoio dopo cortile interno", al primo piano nobile, con il numero 1710: "Dipinto olio su tela con cornice gialla. Raffigurante un uomo nudo, piegato in una smorfia di dolore. Dal braccio sinistro gli pende lo scudo ed a terra ai suoi piedi ci sono una doga ed un casco di metallo nero". Collocata nel Salone di San Massimo nel 1984 e nell'ammezzato tra il piano terra e il primo piano, noto come "Vecchia Amministrazione" nel 2001 (E. Gabrielli, Le decorazioni e gli arredi, in D. Biancolini, E. Gabrielli, a cura di, Il Castello di Agliè. Gli Appartamento e le Collezioni, Torino 2001, p. 83, nota 495), la tela si</p>

trova oggi depositata nella stanza 22 al secondo piano nobile del castello. Luigi Barne era giunto a Roma nel 1818, in qualità di pensionato di Carlo Felice, ottenendo fin dal 1819 numerosi riconoscimenti dagli insegnanti dell'Accademia di San Luca (cfr. A. Baudi di Vesme, Schede Vesme, I, Torino 1963, p. 92). Qui conosce Vincenzo Camuccini che diverrà per Barne un vero e proprio referente culturale, la cui influenza è già evidente nel motto che accompagna il dipinto di Agliè, dando risalto alla forza drammatica dell'evento rappresentato. A questa linea l'artista rimane fedele fino alla durissima stroncatura inferta nel 1827 dal Consiglio accademico torinese al perduto "Date obolum Belisario" proprio perché tratta "un soggetto per nulla imitato dall'antico" (cfr. F. Dalmasso, L'istituzione del pensionato artistico, in S. Pinto, a cura di, Arte di corte a Torino da Carlo Emanuele III a Carlo Felice, Torino 1987, pp. 318-319, nota 17), inducendolo a cambiare rotta in favore di temi di chiara matrice classica e al tempo stesso disimpegnati. La successiva produzione dell'artista ci è nota solo attraverso i titoli dei saggi annuali inviati a Torino nel corso del secondo pensionato romano, ottenuto nel maggio 1825 (M. Tomiato, L'Accademia di Belle Arti, in P. Dragone, a cura di, Pittori dell'Ottocento in Piemonte. Arte e cultura figurativa 1800-1830, Torino-Genova 2002, pp. 269-270 ; E. Gabrielli, scheda n. 1.3, in Maestà di Roma da Napoleone all'Unità d'Italia, catalogo della mostra a cura di S. Pinto, L. Barroero, F. Mazzocca, Roma 2003, p. 284). Il numero delle opere di Barne finora rintracciate è ancora troppo esiguo per poter ricostruire un adeguato profilo del suo percorso artistico (M. Tomiato, op. cit., Torino 2002, p. 314); (prosegue in Osservazioni)

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Castello di Agliè

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 210681
FTAT - Note	veduta frontale

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 210700
FTAT - Note	particolare della firma

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Castello di Agliè. Dipinti.
FNTD - Data	1984
FNTF - Foglio/Carta	s. n. p.
FNTN - Nome archivio	SBAS TO

FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Castello di Agliè
FNTD - Data	1964
FNTF - Foglio/Carta	s. n. p.
FNTN - Nome archivio	SBAA TO
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario Generale del Ducal Castello di Agliè.
FNTD - Data	1876
FNTF - Foglio/Carta	p. 192
FNTN - Nome archivio	ASTO/ Duca di Genova/ Tenimento di Agliè
FNTS - Posizione	61
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario estimativo dei mobili, oggetti fissi, e semoventi, esistenti nel Castello d'Agliè, e negli edifici dipendenti al medesimo caduti nell'eredità di SAR il Principe Ferdinando Duca di Genova. Marzo 1855
FNTD - Data	1855
FNTF - Foglio/Carta	s. n. p.
FNTN - Nome archivio	ASTO/ Duca di Genova/ Tenimento di Agliè
FNTS - Posizione	60
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Sampietro F.
FNTT - Denominazione	Catalogo di quadri ed oggetti d'arte esistenti nel Castello di Agliè. Ricognizione fatta nel settembre 1855 dall'Artista pittore Sampietro
FNTD - Data	1855
FNTF - Foglio/Carta	s. n. p.
FNTN - Nome archivio	SBAA TO
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario del Castello d'Agliè. Parte prima contenente la descrizione di tutti i mobili fissi ed infissi proprii del Castello, e notati nell'Inventario del 1831. Compilato il presente nel mese di settembre

	1843.
FNTD - Data	1843
FNTF - Foglio/Carta	s. n. p.
FNTN - Nome archivio	ASTO/ Duca di Genova/ Tenimento di Agliè
FNTS - Posizione	60
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario del Castello di Agliè
FNTD - Data	1831
FNTF - Foglio/Carta	p. 70
FNTN - Nome archivio	ASTO/ Duca di Genova/ Tenimento di Agliè
FNTS - Posizione	59
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Baudi di Vesme A.
BIBD - Anno di edizione	1963
BIBN - V., pp., nn.	v. I p. 92
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Dalmasso F.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBN - V., pp., nn.	p. 326
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gabrielli E.
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBN - V., pp., nn.	pp. 83, 103 nota n. 495
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tomiato M.
BIBD - Anno di edizione	2002
BIBN - V., pp., nn.	pp. 269-270, 314
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gabrielli E.
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBN - V., pp., nn.	p. 284
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Maestà di Roma
MSTL - Luogo	Roma

MSTD - Data	2003
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2003
CMPN - Nome	Manchinu P.
FUR - Funzionario responsabile	Ragusa E.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Rocco A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>prosegue da Notizie storico-critiche: al castello di Agliè si conservano però altre tre opere di questo artista: una copia dal "Figliuol prodigo" di Guercino, passato nel 1818 da casa Lancellotti a casa Borghese (S. Pinto, op. cit., Torino 1987, p. 126; cfr. scheda OA di M. L. Vertova), una testa di Madonna riferita all'artista nell'inventario del castello compilato nel 1908 con il n. 4662 e un "giovane con colomba in un bosco" (55x60) segnalato nell'"Inventario estimativo dei mobili, oggetti fissi, e semoventi, esistenti nel Castello d'Agliè, e negli edificii dipendenti al medesimo caduti nell'eredità di SAR il Principe Ferdinando Duca di Genova. Marzo 1855" nella camera successiva al salone detto Arduino (n. 30), al numero 298. Il dipinto è stato restaurato con la sua cornice nel 2003 in occasione della presentazione alla mostra "Maestà di Roma" ma attualmente ne è privo.</p>